



CITTA' DI LAVELLO
Provincia di Potenza

Settore II Servizi alle persone e alle imprese
Via Toscana - ☎ 0972-80228- ☒ 0972-83755

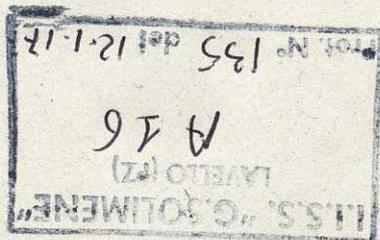
Sito web: www.comune.lavello.pz.it e-mail: sportellounicoaapp@comune.lavello.pz.it

PEC: sportellounicoaapp@pec.comune.lavello.pz.it

C.A.P. 85024 - C.F.: 85000470766 - P.IVA: 00789800760

Prot.n. 580

Lavello, 12 gennaio 2017



Ai Dirigenti scolastici :
Prof. Claudio Martino
Istituto Comprensivo n.1
Piazza Matteotti

Prof.ssa Anna Dell'Aquila
Istituto Comprensivo n.2
Piazza Falcone

Istituto D'istruzione Secondaria Superiore
"G. Solimene"
Via A.Moro

LAVELLO

Oggetto: trasmissione Piano comunale per il diritto allo studio – comunicazione adempimenti

La presente per comunicare che con D.C.C. n.53 del 29.12.2016 è stato approvato il Piano comunale per il diritto allo studio a.s.2016/2017.

In linea con le nuove modalità codeste Istituzioni, ove interessate, dovranno far pervenire, entro 30 gg. dal ricevimento della presente, la seguente documentazione :

1. Con riferimento alla Sezione 4. "Azioni finalizzate a favorire la qualificazione del sistema formativo":

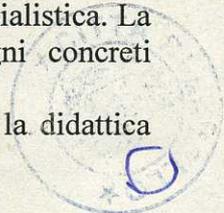
Progetti rispondenti ad almeno uno dei seguenti obiettivi, in ordine di priorità:

- inclusione scolastica di alunni stranieri e/o con disabilità e/o in situazioni di svantaggio in genere;
- promozione dei talenti e della creatività;
- promozione delle nuove metodologie di apprendimento con particolare riferimento all'introduzione di strumenti didattici multimediali che vadano a coadiuvare l'apprendimento per i soggetti in situazione di Handicap o qualsiasi svantaggio sociale (B.S.A. e B.E.S.).

2. Con riferimento alla Sezione 5 "Sostegno all'integrazione scolastica e sociale per alunni in situazione di handicap e/o svantaggio sociale ":

Il Piano prevede che ogni Scuola comunichi all'ufficio scrivente, entro e non oltre il 30 giugno di ciascun anno :

- il numero ed i nominativi degli alunni disabili che necessitano di assistenza specialistica. La segnalazione dovrà essere corredata di diagnosi funzionale ed analisi dei bisogni concreti dell'alunno;
- il numero ed i nominativi degli alunni disabili che necessitano di sussidi per la didattica



differenziale e/o ausili ed attrezzature specialistiche, con specificazione della tipologia, caratteristiche e della spesa preventivata, sulla base di indagine di mercato.

Si prega, pertanto, di annotare tale adempimento in vista del prossimo anno scolastico.

Per quanto concerne l'anno in corso, il Piano ha tenuto conto del fatto che una parte di tali esigenze è stata già assecondata con D.G.C. n.116 del 23.09.2016, in occasione della redistribuzione delle economie dell'anno precedente.

Potranno, comunque, pervenire, sempre entro 30 giorni dal ricevimento della presente, eventuali istanze aggiuntive e/o integrative purchè corredate dei documenti sopra indicati.

Le richieste ed i progetti saranno, poi, esaminati dalla Giunta comunale che, con propria deliberazione, procederà alla distribuzione delle risorse disponibili.

Al fine di accorciare i tempi di conclusione del procedimento s'invitano codeste Istituzioni a far pervenire quanto sopra indicato nel minor tempo possibile.

Si allega copia del Piano comunale

Il Responsabile del Settore II
dott.ssa Giuseppina Di Vittorio



Giuseppina Di Vittorio



CITTÀ DI LAVELLO

Provincia di Potenza

UFFICIO INTERVENTI SOCIALI ED ASSISTENZIALI

Largo Tuscania (c/o centro sociale comunale M. Di Gilio) - 85024 LAVELLO (Pz) tel. 097280228 – fax 097283755
C.F. 85000470766 – P.I. 00789800760

PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

INDICE

1. PRESENTAZIONE	3
2. PREMESSE	4
3. SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	5
3.1 Fornitura gratuita libri di testo agli alunni della scuola primaria (elementare)	5
3.2 Fornitura gratuita o semigratuita libri di testo agli alunni della scuola secondaria di 1° e 2° grado	5
3.3 Borse di studio	6
3.4 Refezione scolastica	6
3.5 Trasporto scolastico e facilitazioni di viaggio.....	8
4. AZIONI FINALIZZATE A FAVORIRE LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO	9
5. SOSTEGNO ALL' INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE PER ALUNNI CON HANDICAP	10
6. TRASFERIMENTI ALLE SCUOLE DELL'OBBLIGO	10
7. QUADRO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI	11

1. PRESENTAZIONE

Il presente piano del diritto allo studio relativo all'anno scolastico 2016/2017 conferma gli interventi ed i servizi consolidati negli anni scolastici precedenti.

Il controllo sull'erogazione e sulla qualità dei servizi (in particolare mensa e trasporto) sarà effettuato dall'ufficio competente che relazionerà periodicamente alla Giunta Comunale sull'andamento degli stessi.

La Consulta per i servizi scolastici ed il Comitato Genitori potranno presentare al Comune osservazioni e/o proposte per il miglioramento dei servizi relativi al presente Piano.

Quest'anno, anche in considerazione del perdurare della situazione di incertezza su eventuali trasferimenti per l'elargizione delle borse di studio si cui alla L.n.62/2000, si è ritenuto doveroso confermare la previsione di "borse di studio" a carico del bilancio comunale, a favore degli studenti particolarmente meritevoli ed in condizioni di disagio economico.

Le borse di studio comunali saranno finalizzate alla copertura di alcune spese legate alla frequenza scolastica.

Viene confermata ed intensificata l'attenzione al problema dell'integrazione scolastica e sociale, in particolare in favore degli alunni in situazione di handicap e/o disagio psico-sociale.

A tal fine si è ritenuto doveroso, di concerto con le scuole, precisare le modalità e procedure per l'attivazione e la realizzazione degli interventi mirati, con particolare riferimento all'assistenza specialistica, anche alla luce delle crescenti richieste di figure professionali specifiche, da parte di scuole e famiglie. Tali procedure, una volta standardizzate, consentiranno di garantire, all'inizio di ciascun anno scolastico, le professionalità e/o le attrezzature specialistiche necessarie a favorire il processo di apprendimento ed inserimento degli alunni con handicap nel contesto scolastico.

Si è ritenuto opportuno, inoltre, sperimentare anche per la fornitura degli arredi scolastici la gestione diretta da parte delle scuole, sulla base di specifici trasferimenti da parte del Comune. Tale modalità, già collaudata per il materiale di cancelleria e di consumo, consentirà, in tempi più brevi, di soddisfare le specifiche esigenze delle scuole.

Come ogni anno l'Amministrazione rinnova lo stanziamento sui progetti scolastici nell'ottica di sostenere le scuole nelle iniziative pensate dal corpo docente per arricchire l'offerta educativa sul nostro territorio.

La presente proposta ripercorre gli interventi degli anni precedenti nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Regionale per il diritto allo studio, al fine di consentire, all'Ente, nel frattempo, di dotarsi di uno strumento minimo di programmazione degli interventi e dei servizi da erogare, fermo restando che si provvederà agli adeguamenti che si renderanno eventualmente necessari a seguito dell'approvazione del nuovo Piano regionale per il diritto allo studio che, in ogni caso, rimane un punto di riferimento imprescindibile.

L'Assessore all'Istruzione
Prof.ssa Giovanna De Luca

2. PREMESSE

Il d.lgs.n.112/1998 ("Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n.59 ") all'art.139 ha stabilito che sono trasferiti alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai Comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti:

- a) l'istituzione, l'aggregazione e la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione,
- b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
- d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- e) la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
- f) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
- g) la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, relativi agli organi collegiali scolastici a livello territoriale.

Sono, quindi, a carico dei Comuni gli interventi di assistenza scolastica ed in particolare:

- servizi di mensa;
- servizi di trasporto;
- servizi per la convittualità degli studenti;
- centri rurali di raccolta;
- partecipazione alla spesa per i libri di testo.
- tutte le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare, mediante erogazione e provvidenze in denaro o mediante servizi individuali o collettivi a favore di alunni di istituzioni scolastiche pubbliche o private, anche se adulti, l'assolvimento dell'obbligo scolastico, nonché per gli studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi, la prosecuzione degli studi.

L'attribuzione delle suddette funzioni comporta l'obbligo per il Comune di svolgerle secondo le modalità previste dalla Legge Regionale 20.06.1979, n° 21 ed in particolare nel rispetto dell'art. 9 che prevede la predisposizione di apposito piano annuale coerente con gli indirizzi e con le risorse finanziarie contenute nel Piano Regionale, tenendo conto delle indicazioni dei Consigli Scolastici Distrettuali e degli Organi Collegiali delle scuole.

Come già evidenziato nella Presentazione non essendo stato ancora approvato il nuovo Piano regionale per il diritto allo studio il presente strumento di programmazione è teso a garantire, nel frattempo, gli interventi ed i servizi minimi tenendo conto delle risorse a carico del bilancio comunale poiché, per quelle a carico del bilancio regionale, occorrerà attendere la programmazione regionale.

Il presente Piano, perciò, ricalca le linee di indirizzo generali già fissate in quello precedente nel rispetto delle peculiarità locali e nell'ottica del potenziamento e del miglioramento dei servizi. Le direttrici che s'intendono confermare, vengono di seguito riportate:

- una prima più tradizionale e consolidata è rappresentata dal mantenimento e miglioramento dei servizi e delle prestazioni di attuazione del diritto allo studio, quali:
 -   fornitura libri di testo
 -   refezione scolastica, comprese contribuzioni in favore di scuole private
 -   trasporto scolastico
- una seconda finalizzata a qualificare l'intervento comunale per favorire il raggiungimento degli

obiettivi di seguito trascritti:

- a) qualificazione del sistema formativo e del ruolo del piano dell'offerta formativa;
- b) sostegno ai progetti di integrazione scolastica e sociale degli alunni con handicap;

La necessità di osservare le norme e le modalità previste dalla L.R. n. 21/79, nonché la convinzione di promuovere la partecipazione delle comunità locali sia alla programmazione degli interventi sia alla gestione dei servizi in un settore molto importante dei servizi sociali hanno indotto questo Ente a richiedere ogni indicazione e proposta finalizzata alla predisposizione del piano diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017 alle Istituzioni scolastiche locali.

La proposta relativa agli interventi previsti nel presente Piano è stata, pertanto, sottoposta all'esame delle Istituzioni scolastiche che, nel termine assegnato, non hanno fatto pervenire osservazioni.

Per ognuno dei servizi disciplinati dal presente Piano, si cercherà di evidenziare la descrizione, le modalità gestionali e le relative previsioni di spesa.

3. SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

3.1 Fornitura gratuita libri di testo agli alunni della scuola primaria (elementare)

Relativamente alla fornitura gratuita dei libri di testo in favore degli alunni della scuola primaria (ex elementare), prevista dall'art.156 – 1° comma – del D.Lgs. n.297 del 16.4.1994, si prevede una spesa di 24.000 euro circa, tenuto conto dei costi effettivamente sostenuti per l'anno precedente e del numero degli alunni iscritti per l'a.s.2016/2017, precisando che destinatari degli interventi sono le famiglie residenti, alle quali saranno rilasciate le apposite cedole librarie per l'approvvigionamento diretto dei libri presso le Cartolibrerie di fiducia, cui questo ente rimborserà i relativi costi, come da prezzi fissati dal Ministero dell'istruzione.

3.2 Fornitura gratuita o semigratuita libri di testo agli alunni della scuola secondaria di 1° e 2° grado

L'art.27 della legge 23 dicembre 1998 n.448 ha disposto la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono l'obbligo scolastico, nonché la fornitura, anche in comodato, dei libri di testo in favore degli studenti della scuola secondaria superiore, in possesso dei requisiti richiesti.

Lo stesso articolo, nel richiamare la titolarità dei Comuni a garantire tali gratuità, ha attribuito alle Regioni la disciplina delle modalità di ripartizione dei finanziamenti assegnati annualmente con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

I criteri per l'assegnazione di tali contributi vengono, pertanto, stabiliti annualmente con deliberazione di Giunta regionale.

In sostituzione della fornitura in comodato, rivelatasi di fatto impraticabile, si riconferma il contributo parziale sui libri di testo per gli alunni delle scuole secondarie superiori non rientranti negli anzidetti benefici.

Si precisa, inoltre, che essendo tali benefici concessi nell'ambito delle risorse che saranno assegnate dalla Regione Basilicata, per l'anno scolastico 2016/2017, sono quantificabili solo in maniera approssimativa ed in misura corrispondente a quelle assegnate nel decorso anno scolastico. Laddove le risorse assegnate non dovessero essere sufficienti a soddisfare integralmente tutte le richieste pervenute, sarà individuata dalla Giunta comunale una scala di graduazione proporzionale per fasce di ISEE.

3.3 Borse di studio

L'art. 1 comma 9 della Legge n.62/2000 stabilisce che, al fine di rendere effettivo il diritto allo studio ed all'istruzione per tutti gli alunni delle scuole statali e paritarie, nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza alle scuole secondarie, lo Stato adotta un piano straordinario di finanziamento alle Regioni da utilizzare a sostegno della spesa sostenuta e documentata dalle famiglie per l'istruzione, mediante l'assegnazione di "borse di studio", eventualmente differenziate per ordine e grado di istruzione.

Annualmente, con decreto del Presidente del consiglio dei Ministri, venivano stabiliti i criteri per la ripartizione di tali somme tra le Regioni e per l'individuazione dei beneficiari, in relazione alle condizioni reddituali delle famiglie da determinarsi a norma dell'art.27 della legge 23 dicembre 1998, n.448, nonché le modalità per la fruizione dei benefici e per l'indicazione del loro utilizzo.

La Regione, sulla base di tali indicazioni, dovrebbe stabilire i criteri per l'accesso ai benefici, quelli per l'assegnazione e la tipologia delle spese sostenute, determinare gli importi massimi per grado di scuola ed i compiti demandati ai Comuni.

Ormai da diversi anni non risultano più trasferite le relative risorse né risultano adottati i relativi provvedimenti da parte degli organi/enti competenti, pertanto non si è potuto procedere all'erogazione delle predette borse di studio.

Tenuto conto che anche quest'anno si ripropone la stessa situazione di incertezza sulla concreta attuazione di tale intervento, i predetti benefici vengono riproposti solo in linea di principio, nell'eventualità che vengano emanati provvedimenti in merito da parte dei competenti organi.

Proprio in considerazione di quanto precede il Comune conferma lo stanziamento di risorse nel bilancio comunale, nella misura massima di **€ 3.000,00**, per elargire borse di studio comunali a favore degli studenti particolarmente meritevoli ed in condizioni di disagio economico, frequentanti le scuole secondarie, a partire dal terzo anno della scuola di I grado e fino all'ultimo anno di quella di secondo grado.

Le borse di studio comunali saranno finalizzate alla copertura delle spese di frequenza (per es. rette di frequenza e contributi obbligatori richiesti dalle scuole per partecipare ad attività curricolari, didattiche e formative, comprese le gite di istruzione), spese per il trasporto (sulla linea urbana o extraurbana), spesa per la mensa scolastica e spese per sussidi scolastici.

Per poter accedere al beneficio occorre presentare un I.S.E.E. non superiore ad euro 11.305,72 ed aver conseguito, al termine dell'anno scolastico, un voto medio finale, non inferiore ad 8/10, per la scuola di I grado, e 7/10 per quella di secondo grado.

I criteri specifici e le modalità per l'assegnazione sono demandati alla Giunta comunale che elaborerà una scala di graduazione proporzionale per fasce di ISEE.

3.4 Refezione scolastica

L'intervento consiste, per le scuole statali, nella materiale erogazione del servizio mensa in favore degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria (tempo pieno e moduli) e della scuola secondaria di I grado iscritti al tempo prolungato.

La refezione scolastica, oltre a rappresentare un importante momento educativo e di socializzazione, è finalizzata a garantire agli alunni la partecipazione alle attività scolastiche per l'intera giornata consentendo la permanenza a scuola di coloro che frequentano percorsi scolastici con rientri pomeridiani.

Per le scuole non statali il Comune interviene con l'erogazione di contributi sulla base di rendiconto specifico del servizio da presentarsi entro il 31 luglio di ogni anno.

Per la fruizione del servizio ogni genitore presenta, all'ufficio scolastico comunale, la domanda di ammissione utilizzando il modello predisposto dal medesimo ufficio, con le modalità e termini resi

noti nell'avviso pubblicato, ogni anno, nel mese di settembre.

Il servizio in parola, essendo elencato tra quelli definiti a domanda individuale, comporta l'obbligo della contribuzione da parte degli utenti nella misura indicata dalla Giunta Comunale, in base alle leggi vigenti. Detta contribuzione tiene conto dell'Indicatore della Situazione Economica (ISEE) delle famiglie e, per le situazioni di grave e comprovato disagio economico, è previsto l'esonero totale o parziale dal pagamento delle tariffe.

Si prosegue, anche quest'anno, con il collaudato sistema della contribuzione a pasto, mediante acquisto preventivo degli appositi buoni o mediante procedura equivalente. Tale scelta è dettata da un lato dalla esigenza più volte espressa dagli utenti di pagare esclusivamente per i pasti fruiti dai loro bambini, dall'altro da una semplificazione delle modalità di riscossione, oltre ad un più facile monitoraggio degli utenti. Il sistema prevede l'acquisto preventivo di blocchetti contenenti 20 buoni pasto, mediante esibizione all'apposito ufficio scolastico della ricevuta di versamento in favore della Tesoreria comunale.

Giornalmente il personale di servizio raccoglie i buoni degli alunni presenti e comunica alla cucina centralizzata il numero dei pasti da erogare. Gli alunni sprovvisti di buono dovranno consegnarlo all'addetto, al massimo, nella giornata successiva. La mancata consegna del buono per più di tre giornate consecutive determina l'esclusione dal servizio ed il recupero coatto delle somme dovute mediante procedimento di ingiunzione fiscale o altra procedura equivalente. Saranno evitati, comunque, interventi che possano, in qualunque modo, turbare la serenità del bambino e la sua regolare frequenza scolastica.

Per eventuali richieste di rimborso dei buoni rimasti inutilizzati al termine dell'anno scolastico, si confermano le seguenti linee di indirizzo:

- i buoni rimasti non utilizzati al termine dell'anno scolastico potranno essere ripresentati nell'anno successivo, previa convalida dell'ufficio scolastico comunale;
- i buoni rimasti non utilizzati al termine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia potranno essere convalidati per la scuola primaria, previa presentazione all'ufficio scolastico comunale della ricevuta attestante il pagamento della integrazione;
- i buoni rimasti non utilizzati al termine dell'ultimo anno della scuola primaria potranno essere rimborsati se in numero superiore alla metà dell'intero blocchetto.

Anche per l'anno scolastico 2016/2017 la gestione del servizio è stata affidata alla società comunale A.S.T.E.A. Multiservizi s.r.l. Il Comune, al fine di assicurare che il servizio sia reso nel rispetto del contratto di affidamento effettuerà i necessari controlli.

In particolare le verifiche sul numero dei pasti effettivamente erogati viene effettuato giornalmente, sulla base dei buoni pasto ritirati e delle schede giornaliere allegate.

Le altre verifiche periodiche interesseranno il personale utilizzato, il rispetto delle tabelle dietetiche elaborate dal servizio di Igiene Pubblica della ASP n. 1, la tipologia e la qualità degli alimenti, le quantità, le modalità di somministrazione, il livello di gradevolezza dei cibi, anche sulla base di questionari che gli alunni dovranno compilare.

A tal fine il Responsabile del Settore, periodicamente, presenterà una relazione alla Giunta Comunale sull'esito dei controlli eseguiti.

Il Comune potrà coinvolgere la Consulta per i servizi scolastici ed eventuali Comitati di genitori sull'andamento del servizio.

Le tariffe per la fruizione del servizio vengono approvate annualmente con deliberazione della giunta comunale da allegare al bilancio.

Al momento si richiamano le tariffe approvate con deliberazione della Giunta comunale n.13 dell'29.01.2016, allegate al bilancio 2016, vale a dire:

Tariffe

Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria tempo pieno

I figlio utente

euro 3,50/pasto con ISEE oltre € 4.999,00

euro 2,50/pasto con ISEE da € 0.00 ad € 4.999,00

II figlio utente

Euro 3,00/ pasto con ISEE oltre €.4.999,00 (riduzione del 15% con arrotondamenti)

Euro 2,10/ pasto con ISEE da € 0.00 ad € 4.999,00 (riduzione del 15 % con arrotondamenti) .

III figlio utente

Euro 2,45/pasto con ISEE oltre €.4.999,00 (riduzione del 30%) .

Euro 1,75/ pasto ISEE da € 0.00 ad € 4.999,00 (riduzione del 30%) .

Scuola primaria modulo e scuola secondaria di I grado

I figlio utente

euro 4,00/pasto con ISEE oltre €.4.999,00

euro 2,80/pasto con ISEE da € 0.00 ad € 4.999,00 (riduzione del 30%)

II figlio utente

Euro 3,40/ pasto con ISEE oltre €.4.999,00 (riduzione del 15%)

Euro 2,40/ pasto con ISEE da € 0.00 ad € 4.999,00 (riduzione del 15% con arrotondamenti) .

III figlio utente

Euro 2,80/pasto con ISEE oltre €.4.999,00 (riduzione del 30%) .

Euro 1,95/ pasto ISEE da € 0.00 ad € 4.999,00 (riduzione del 30% con arrotondamenti) .

Esenzione totale : utenti svantaggiati ai sensi della Legge n.104/992 (art.8)

Altre esenzioni totali o parziali per grave e comprovata situazione di disagio socio-economico, su motivata relazione dei servizi sociali.

Viene demandato alla Giunta Comunale il compito di una eventuale rivisitazione delle tariffe stesse, in vista del prossimo bilancio di previsione 2017 .

All'uopo chi ritiene di poter aver titolo ad ottenere le agevolazioni contributive dovrà allegare alla richiesta del servizio, attestato di calcolo dell'ISEE, ovvero dichiarazione sostitutiva unica della situazione economica; la sola richiesta del servizio comporta l'obbligo del versamento dell'intera quota contributiva.

Riguardo agli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria non statali, il contributo viene previsto nella misura mensile di euro 5 ad alunno ed entro il limite massimo di euro 3.000,00 e verrà liquidato solo dopo aver ricevuto da parte della scuola interessata, entro il 31 luglio di ogni anno, la rendicontazione dettagliata del servizio effettuato (con l'indicazione, oltre che delle spese di gestione, anche delle quote di partecipazione delle famiglie).

3.5 Trasporto scolastico e facilitazioni di viaggio

Il servizio di trasporto scolastico, anche per l'a.s. 2016/2017 sarà assicurato mediante idonei mezzi di proprietà comunale.

Il servizio continuerà ad essere rivolto in via prioritaria agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado residenti nel territorio comunale, al di fuori del centro abitato e non servite da servizi di trasporto pubblico, con possibilità di estensione anche agli alunni delle scuole superiori residenti.

Si confermano i seguenti obiettivi programmatici:

- ridurre i tempi di percorrenza
- razionalizzare i percorsi
- privilegiare le zone rurali e le contrade non servite adeguatamente dai mezzi di trasporto pubblico.

Si conferma, inoltre, l'obbligo di presentazione delle istanze, sì da poter avere un quadro completo della domanda e predisporre percorsi e fermate più efficaci; solo gli utenti muniti del tesserino rilasciato dall'ufficio scolastico comunale potranno beneficiare della prestazione.

Per quanto concerne la compartecipazione degli utenti ai costi del servizio le tariffe di riferimento, al momento, sono quella approvate dalla Giunta comunale con deliberazione n.13/2016, che nell'ottica di favorire il diritto allo studio sono particolarmente contenute e prevedono esenzioni per

le situazioni di grave e comprovato disagio economico.

L'intervento di sostegno economico agli alunni pendolari trova, invece, copertura con le borse di studio regionali, ferma restando la possibilità di fruire di titoli di viaggio gratuiti per i nuclei familiari in condizioni disagiate, ai sensi della L.R. 22/98.

4. AZIONI FINALIZZATE A FAVORIRE LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO

Al sostegno per il "diritto allo studio" ordinario si affianca un sostegno per i progetti finalizzati alla realizzazione di un sistema formativo integrato e ampliato, necessario per costruire un concreto successo scolastico e per assicurare uguali opportunità di partenza per tutti gli alunni, valorizzando, nel contempo, le eccellenze.

La programmazione dei progetti e degli interventi per la qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione deve essere necessariamente congiunta tra scuola ed Amministrazione comunale, in quanto deve essere conforme agli indirizzi fissati nel presente Piano.

Le scuole, con riferimento agli anni di istruzione obbligatoria, potranno far pervenire le proposte progettuali che saranno approvate con provvedimento della Giunta comunale, previa approfondita valutazione, sulla base della conformità delle stesse agli obiettivi indicati nel presente Piano, alle esigenze del territorio, alla qualità e congruità della spesa e alla priorità indicata dalla scuola.

Tali progetti saranno finanziati esclusivamente con fondi comunali ed il contributo riguarderà, in particolare, iniziative ed interventi inseriti nel Piano dell'offerta formativa, quale documento fondamentale costitutivo della identità culturale e progettuale di ciascuna istituzione scolastica.

Per l'anno scolastico 2016/2017 saranno oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione comunale i seguenti progetti, in ordine di priorità:

- inclusione scolastica di alunni stranieri e/o con disabilità e/o in situazioni di svantaggio in genere;
- promozione dei talenti e della creatività;
- *promozione delle nuove metodologie di apprendimento con particolare riferimento all'introduzione di strumenti didattici multimediali che vadano a coadiuvare l'apprendimento per i soggetti in situazione di Handicap o qualsiasi svantaggio sociale (B.S.A. e B.E.S.);*

Lo stanziamento per la realizzazione dei progetti di cui al presente paragrafo è fissato in **euro 8.000,00**, proprio per sostenere le scuole nelle iniziative finalizzate ad ampliare l'offerta formativa.

Le scuole dovranno presentare le proprie proposte progettuali con le modalità e nei termini che saranno indicati dall'ufficio scolastico comunale.

I contributi saranno liquidati, in acconto, nella misura del 50 % della somma assegnata, entro il 31 marzo di ciascun anno, mentre per la liquidazione finale ogni scuola dovrà presentare, entro il 30 giugno, un rendiconto analitico delle attività svolte rispetto ai progetti presentati ed approvati.

Il Comune procederà ad assegnare i contributi relativi ai progetti approvati fino a concorrenza del fondo comunale appositamente stanziato che verrà ripartito con le modalità che saranno indicate nella delibera di approvazione dei progetti anche in rapporto alla valutazione conseguita.

5. SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE PER ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP E/O SVANTAGGIO SOCIALE

Attraverso questo intervento s'intende fornire agli alunni diversamente abili servizi specializzati e qualificati, nonché sussidi, strumenti e macchinari idonei a facilitare l'inserimento e l'apprendimento.

Il Comune garantisce tali servizi e/o forniture mediante l'erogazione di contributi assegnati a ciascuna Istituzione scolastica.

Interventi finanziabili :

- acquisto di sussidi per la didattica differenziale ed ausili individuali idonei ad assicurare l'efficacia del processo formativo degli alunni diversamente abili (ausili ritenuti necessari dal Piano Educativo Individualizzato, per es. traduzione dei libri di testo in braille, materiale relativo alla lingua dei segni per non udenti ecc) ;
- acquisto di ausili ed attrezzature specialistiche per favorire l'inserimento nelle scuole di alunni disabili;
- assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione (art.13 comma 3 della Legge n.104/1992).

Assistenza specialistica

Il servizio di assistenza specialistica è finalizzato ad assistere l'alunno disabile allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione scolastica, al fine di scongiurare il rischio di emarginazione. Il ruolo dell'assistente specialistico è differente da quello dell'assistente di sostegno sia da quello dell'assistente di base. E' una figura professionale appositamente formata, che s'inserisce nelle attività scolastiche secondo un progetto elaborato in base ai bisogni del minore disabile (PEI Piano educativo Individualizzato). Il suo compito è quello di sostenere l'alunno nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione, collaborando con il personale docente e non docente della scuola ai fini della effettiva partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche.

Destinatari del servizio sono gli alunni in particolare situazione di handicap in possesso di certificazione ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.104/1992 rilasciata dall'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza dell'A.S.P. territorialmente competente attestante che il "soggetto necessita di assistente per l'autonomia e la comunicazione personale". L'intervento di assistenza specialistica deve essere richiesto dalla famiglia dell'alunno disabile al Dirigente scolastico della scuola frequentata dal minore, il quale, successivamente inoltrerà l'istanza con le relative certificazioni al competente servizio comunale.

Il reclutamento degli assistenti specializzati, in possesso dei requisiti, è demandato alle singole Istituzioni scolastiche che si occuperanno della gestione del servizio e del controllo sull'operato degli assistenti specializzati.

Le scuole provvederanno direttamente al pagamento degli operatori specializzati . A conclusione di ciascun anno scolastico le singole Istituzioni dovranno rendicontare al servizio comunale competente la spesa effettivamente sostenuta a fronte del contributo assegnato allegando i giustificativi di spesa effettuati e le relative quietanze. Le eventuali somme assegnate e non utilizzate potranno essere ridestinate per il successivo anno scolastico per lo stesso scopo.

Al fine di quantificare con largo anticipo rispetto all'inizio dell'anno scolastico la somma da assegnare a ciascuna Istituzione scolastica i Dirigenti scolastici dovranno comunicare al servizio competente, entro e non oltre il 30 giugno di ciascun anno :

- **il numero ed i nominativi dei alunni disabili che necessitano di assistenza specialistica. La segnalazione dovrà essere corredata di diagnosi funzionale ed analisi dei bisogni concreti dell'alunno;**
- **il numero ed i nominativi degli alunni disabili che necessitano di sussidi per la didattica differenziale e/o ausili ed attrezzature specialistiche, con specificazione della tipologia, caratteristiche e della spesa preventivata, sulla base di indagine di mercato;**

Per l'anno scolastico in corso si dà atto che con Deliberazione di Giunta comunale n.116 del 23.09.2016 gli Istituti Comprensivi n.1 e n.2 hanno potuto beneficiare della redistribuzione delle economie dello decorso Piano, con l'assegnazione di contributi destinati agli scopi di cui sopra.

Entro 30 giorni dall'approvazione del presente Piano le scuole potranno, comunque, far pervenire eventuali istanze aggiuntive e/o integrative purchè corredate dei documenti sopra indicati.

Per gli interventi di cui sopra si prevede uno stanziamento di euro 6.000,00, con priorità in favore degli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo. Tale stanziamento si aggiunge ad eventuali finanziamenti straordinari da richiedere alla Regione in relazione alla presentazione di appositi progetti.

In particolare a partire dall'a.s. 2008/2009 la Regione Basilicata, con Legge regionale n. 20/2007, al fine di assicurare il processo di integrazione scolastica, garantisce contributi agli Enti Locali che abbiano segnalato la presenza di soggetti con diagnosi accertata di dislessia o altre difficoltà di apprendimento, B.S.A e B.E.S., onde favorire l'acquisto nelle scuole di appositi strumenti informatici o tecnologici per facilitare i percorsi didattici degli alunni con specifiche difficoltà di apprendimento. In accordo con le locali scuole e le famiglie degli allievi dislessici (se esistenti), il Comune può presentare, entro la scadenza che sarà indicata dal Piano Regionale, apposita richiesta di contributo, finalizzata all'acquisto delle particolari attrezzature.

Il Comune, ad integrazione degli interventi di cui al presente punto del Piano, potrà fornire alle scuole operatori volontari, mediante convenzioni in essere con associazioni locali, al fine di agevolare il superamento delle situazioni di disagio e/o garantire attività di supporto per facilitare l'integrazione degli alunni nel contesto della classe.

Si precisa, in ogni caso, che il servizio di assistenza fisica (o di base) agli alunni diversamente abili presso le scuole dell'obbligo non rientra tra le competenze del Comune.

6. TRASFERIMENTI ALLE SCUOLE DELL'OBBLIGO

Relativamente agli oneri gravanti sul Comune per la fornitura di materiale di cancelleria, stampati, materiale di consumo e quant'altro necessario ai servizi amministrativi e didattici delle scuole statali dell'obbligo, compresi piccoli macchinari ed elementi di arredo, si ripropone la consueta forma di gestione diretta da parte degli Istituti interessati.

Quest'anno si ritiene opportuno sperimentare tale forma di gestione diretta anche per l'acquisto di arredi scolastici (banchi, sedie, armadi ecc).

E' esperienza comune, infatti, che le procedure in uso per la fornitura di quanto richiesto dalle scuole comportano un notevole carico amministrativo per gli uffici comunali, con tempi spesso lunghi o comunque non consoni rispetto alle esigenze da soddisfare. Si ritiene che l'assegnazione alle singole Scuole di un budget di spesa, consente di avere certezza di risorse, tempestività negli acquisti e maggiore soddisfazione dei bisogni rappresentati.

Per tali esigenze lo stanziamento complessivo ammonta ad **euro 13.000,00**, di cui **euro 10.000,00** già **consolidati ed euro 3.000,00 tenendo conto dell'inserimento degli** arredi scolastici.

Le risorse saranno ripartite, come di consueto, per il 30% in parti uguali, per il 30% in ragione del numero dei plessi gestiti e per il 40% in funzione degli alunni.

Detti fondi saranno trasferiti, in acconto, in parti uguali e nella misura del 50% dello stanziamento complessivo **entro il 31 marzo** di ogni anno e, per la parte residua, entro 30 giorni dalla presentazione di rendiconto finale.

Detti fondi dovranno essere utilizzati per:

1. acquisto di carta, stampati e materiale di cancelleria
2. manutenzione e riparazione di macchine fotocopiatrici ed altre macchine d'ufficio

3. acquisto di materiali didattici od altri strumenti di ausilio all'attività didattica
4. Piccoli acquisti di elementi ed apparecchiature d'ufficio.
5. **arredi scolastici (banchi, sedie, armadi, cattedre ecc)**

Il Comune di Lavello, inoltre, si impegna al pagamento del canone di noleggio di almeno n.1 fotocopiatore per ogni Istituto comprensivo, fatte salve ulteriori esigenze rappresentate dalle scuole.

7. QUADRO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI

In ultima analisi si riporta il quadro generale delle spese e relative fonti di finanziamento, in relazione a quanto innanzi esposto.

Eventuali economie di spesa potranno essere ridistribuite, con deliberazione della Giunta comunale, in favore di altri interventi ricompresi nel presente Piano, sulla base di sopraggiunte esigenze.

1 acquisto libri di testo alunni scuole primarie						
			cap	classificaz d.lgs.118/ 11	a carico PEG 2016 (sett/dic)	a carico PEG 2017 (genn/giugno)
	totale spesa	24000	479	46131214		24000
coper tura	fondi comunali	24000				
	fondi regionali	0				
	compart. Utenti	0				
2 fornitura gratuita o semigratuita libri di testo alunni scuole secondarie						
			cap	CODICE	a carico PEG 2016 (sett/dic)	a carico PEG 2017 (genn/giugno)
	totale spesa	56287,21	488/489	461425999		56287,21
coper tura	fondi comunali	0				
	fondi regionali	56287,21				
	compart. Utenti	0				
3 assistenza agli alunni portatori di handicap e/ svantaggio sociale						
			cap	CODICE	a carico PEG 2016 (sett/dic)	a carico PEG 2017 (genn/giugno)
	totale spesa	6000	487	461425999		6000
coper tura	fondi comunali	6000				
	fondi regionali	0				
	compart. Utenti	0				
4 trasferimento alle scuole per attuazione POF						
			cap	CODICE	a carico PEG 2016(sett/dic)	a carico PEG 2017 (genn/giugno)
	totale spesa	8000	487	461425999		8000
coper tura	fondi comunali	8000				
	fondi regionali	0				
	compart. Utenti	0				
5 trasferimenti alle scuole dell'infanzia private per refezione scolastica						
			cap	CODICE	a carico PEG 2016 (sett/dic)	a carico PEG 2017 (genn/giugno)
	totale spesa	3000	480	471425999		3000

copertura	fondi comunali	0				
	fondi regionali	3000				
	compart. Utenti	0				
6 spese servizio trasporto scolastico						
			cap	CODICE	a carico PEG 2016 (sett/dic)	a carico PEG 2017 (genn/giugno)
	Spesa personale	78000	471		26000	52000
copertura	fondi comunali	78000				
	Spese diverse	15000	483		5000	10000
		10000	207		3000	7000
Cope rtura	fondi comunali	83000				
	fondi regionali	10000	484			
	compart. Utenti	10000	3080		3000	7000
7 spese per servizio refezione scolastica						
			cap	CODICE	a carico PEG 2016 (sett/dic)	a carico PEG 2017 (genn/giugno)
	totale spesa	315000	481	46132156	138000	177000
copertura	fondi comunali	81000				
	fondi regionali	38000				
	compart. Utenti	174000	3070		60000	105000
	comp. Insegnanti	22000	3071		7000	14000
8 trasferimenti alle scuole dell'obbligo (compresi arredi)						
			cap	CODICE	a carico PEG 2016 (sett/dic)	a carico PEG 2017 (genn/giugno)
	totale spesa	13000*	487*	461425999		13000
copertura	fondi comunali	13000				
	fondi regionali	0				
	compart. Utenti	0				
* di cui euro 3.000,00 sono risorse aggiuntive che dovranno rinvenire mediante prelievo dai capp. 405/1, 423 e 441						
9 Borse di studio comunali						
			cap	CODICE	a carico PEG 2016 (sett/dic)	a carico PEG 2017 (genn/giugno)
	totale spesa	3000	487	461425999	0	3000
copertura	fondi comunali	3000				
	fondi regionali	0				

Il suddetto prospetto ha carattere meramente programmatico ed indicativo essendo stato elaborato sulla base delle assegnazioni e delle partecipazioni pregresse, pertanto, potrà subire variazioni in corrispondenza degli effettivi introiti e stanziamenti in bilancio.